



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Il Senso Civico. Cinque francobolli dedicati agli Ospedali storici



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette il 24 novembre 2024 cinque francobolli ordinari appartenente alla serie tematica "Il Senso Civico" dedicati agli Ospedali Storici: Ospedale S. Maria Nuova di Firenze, Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia, Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma, Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili - MAS di Napoli.

Caratteristiche dei francobolli

Le vignette raffigurano, ognuna, una prospettiva interna dell'Ospedale storico rappresentato e precisamente:

Ospedale S. Maria Nuova di Firenze: raffigura il Loggiato di ingresso, progettato da Bernardo Buontalenti nel 1574, in cui è visibile l'affresco "Annunciazione" del XVII secolo attribuito al Pomarancio;

Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo di Venezia: raffigura il Portego delle Colonne della Scuola Grande di San Marco a Venezia, 1485-1495;

Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: raffigura la Sala del Capitolo d'estate, edificata nel 1637 su progetto di Francesco Richini, che ospita l'archivio storico;

Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma: raffigura le Corsie Sistine risalenti al XV secolo;

Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili - MAS di Napoli: raffigura la Farmacia storica degli Incurabili con i vasi in maiolica del 1747-1751.

Completano i francobolli le rispettive legende "OSPEDALE S. MARIA NUOVA" "FIRENZE"; "OSPEDALE CIVILE SS. GIOVANNI E PAOLO" "VENEZIA"; "CA' GRANDE OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" "MILANO"; "OSPEDALE SANTO SPIRITO IN SASSIA" "ROMA"; "OSPEDALE S. MARIA DEL POPOLO DEGLI INCURABILI - MAS" "NAPOLI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Tiratura: duecentomila quattro francobolli per ogni esemplare

Bozzettista: Matias Hermo

Indicazione tariffaria: B

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 48 x 40 mm.; formato stampa: 48 x 36 mm.; formato tracciatura: 54 x 47 mm.; dentellatura: 9, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Ventotto esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

Note:

la fotografia dell'Ospedale S. Maria Nuova di Firenze è riprodotta per gentile concessione dell'autore Stefano Olmi; la fotografia dell'Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo di Venezia è riprodotta per gentile concessione dell'autore Mario Po';

la fotografia di Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano è riprodotta per gentile concessione della Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico Regione Lombardia

la fotografia dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma è riprodotta per gentile concessione dell'ASL Roma 1;

la fotografia dell'Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli è riprodotta per gentile concessione dell'autore Lucio Stea.

Poste Italiane comunica che il 24 novembre 2024 verranno emessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy cinque francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “*il Senso civico*” dedicati agli Ospedali Storici: ***Ospedale S. Maria Nuova di Firenze, Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia, Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma, Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli***, relativi al valore della tariffa B pari a 1.25€ per ciascun francobollo.

Tiratura: duecentomilaquattro esemplari per ciascun francobollo

Foglio: ventotto esemplari

I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetti: a cura di Matias Hermo.

Vignette raffigurano ognuna una prospettiva interna dell’Ospedale storico rappresentato e precisamente:

Ospedale S. Maria Nuova di Firenze

Raffigura il Loggiato di ingresso, progettato da Bernardo Buontalenti nel 1574, in cui è visibile l’affresco “Annunciazione” del XVII secolo attribuito al Pomarancio.

Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia

Raffigura il Portego delle Colonne della Scuola Grande di San Marco a Venezia, 1485-1495.

Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

Raffigura la Sala del Capitolo d’estate, edificata nel 1637 su progetto di Francesco Richini, che ospita l’archivio storico.

Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma

Raffigura le Corsie Sistine risalenti al XV secolo.

Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli

Raffigura la Farmacia storica degli Incurabili con i vasi in maiolica del 1747-1751.

Completano i francobolli le rispettive legende: “OSPEDALE S. MARIA NUOVA” “FIRENZE”, “OSPEDALE CIVILE SS. GIOVANNI E PAOLO” “VENEZIA”, “CA’ GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO” “MILANO”, “OSPEDALE SANTO SPIRITO IN SASSIA” “ROMA”, “OSPEDALE S. MARIA DEL POPOLO DEGLI INCURABILI – MAS” “NAPOLI”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione della tariffa “B”.

L’annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo Spazio Filatelia di Napoli.

I francobolli e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

È stata realizzata una cartella filatelica in formato A4 a quattro ante composta dai cinque francobolli singoli, cinque cartoline affrancate ed annullate e un bollettino illustrativo. Prezzo 25€.

Emissione di francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “il Senso civico” dedicati agli Ospedali Storici: Ospedale S. Maria Nuova di Firenze, Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia, Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma, Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli



Data di emissione: 24 novembre 2024.

Valori: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaquattro esemplari per ogni francobollo.

Vignette: raffigurano ognuna una prospettiva interna dell’Ospedale storico rappresentato e precisamente:

Ospedale S. Maria Nuova di Firenze: raffigura il Loggiato di ingresso, progettato da Bernardo Buontalenti nel 1574, in cui è visibile l’affresco “Annunciazione” del XVII secolo attribuito al Pomarancio.

Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia: raffigura il Portego delle Colonne della Scuola Grande di San Marco a Venezia, 1485 – 1495.

Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: raffigura la Sala del Capitolo d'estate, edificata nel 1637 su progetto di Francesco Richini, che ospita l'archivio storico.

Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma: raffigura le Corsie Sistine risalenti al XV secolo.

Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli: raffigura la Farmacia storica degli Incurabili con i vasi in maiolica del 1747 – 1751. Completano i francobolli le rispettive legende "OSPEDALE S. MARIA NUOVA" "FIRENZE"; "OSPEDALE CIVILE SS. GIOVANNI E PAOLO" "VENEZIA"; "CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" "MILANO"; "OSPEDALE SANTO SPIRITO IN SASSIA" "ROMA"; "OSPEDALE S. MARIA DEL POPOLO DEGLI INCURABILI – MAS" "NAPOLI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Matias Hermo.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: cinque.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta: 48 x 40 mm.

Formato stampa: 48 x 36 mm.

Formato tracciatura: 54 x 47 mm.

Dentellatura: 9 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: ventotto esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Note: la fotografia dell'Ospedale S. Maria Nuova di Firenze è riprodotta per gentile concessione dell'autore Stefano Olmi; la fotografia dell'Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia è riprodotta per gentile concessione dell'autore Mario Po'; la fotografia di Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano è riprodotta per gentile concessione della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Regione Lombardia; la fotografia dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma è riprodotta per gentile concessione dell'ASL Roma 1; la fotografia dell'Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli è riprodotta per gentile concessione dell'autore Lucio Stea.

Codici: 1000002492 per il francobollo relativo all'Ospedale S. Maria Nuova di Firenze, 1000002493 per il francobollo relativo all'Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia, 1000002494 per il francobollo relativo a Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, 1000002495 per il francobollo relativo all'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma, 1000002496 per il francobollo relativo all'Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli.

Prodotti filatelici correlati

Francobollo relativo all'Ospedale S. Maria Nuova di Firenze

Busta Primo Giorno: € 2,55, cod. 1060016326.

Cartolina non oblitterata: € 1,30, cod. 1060016327.

Cartolina oblitterata: € 2,50, cod. 1060016328.

Tessera: € 2,50, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016330.

Francobollo relativo all’Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo di Venezia

Busta Primo Giorno:	€ 2,55, cod. 1060016331.
Cartolina non oblitterata:	€ 1,30, cod. 1060016332.
Cartolina oblitterata:	€ 2,50, cod. 1060016333.
Tessera:	€ 2,50, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016334.

Francobollo relativo a Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

Busta Primo Giorno:	€ 2,55, cod. 1060016335.
Cartolina non oblitterata:	€ 1,30, cod. 1060016336.
Cartolina oblitterata:	€ 2,50, cod. 1060016337.
Tessera:	€ 2,50, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016338.

Francobollo relativo all’Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma

Busta Primo Giorno:	€ 2,55, cod. 1060016339.
Cartolina non oblitterata:	€ 1,30, cod. 1060016340.
Cartolina oblitterata:	€ 2,50, cod. 1060016341.
Tessera:	€ 2,50, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016342.

Francobollo relativo all’Ospedale S. Maria del Popolo degli Incurabili – MAS di Napoli

Busta Primo Giorno:	€ 2,55, cod. 1060016343.
Cartolina non oblitterata:	€ 1,30, cod. 1060016344.
Cartolina oblitterata:	€ 2,50, cod. 1060016345.
Tessera:	€ 2,50, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016346.

Bollettino illustrativo unico:	€ 10,00, cod. 1060016325.
Folder unico:	€ 25,00, formato A4 4 ante, tiratura 2.500 esemplari numerati, cod. 1060016329.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Gennaro Rispoli, Presidente ACOSI e di Paolo M. Galimberti, Vicepresidente ACOSI.

Lo “Spazio Filatelia” di Napoli, sito in Via Monteoliveto 46, utilizzerà, il giorno di emissione, l’annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

I francobolli ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l’Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 24 novembre 2024

Testo bollettino

Gli Ospedali Storici Italiani rappresentano un motivo di orgoglio nazionale, coniugando l'attuale alto livello di eccellenza nelle cure mediche ad una sorprendente ricchezza di patrimonio storico – culturale, derivante da vicende spesso millenarie. Diffusi su tutto il territorio nazionale, gli antichi stabilimenti esprimono i valori della solidarietà, dell'evoluzione scientifica, della carità e dell'etica nelle cure.

Il patrimonio degli Ospedali, architettonico e storico-artistico, ed i loro musei, rappresentano uno spaccato della cultura e dell'attenzione sociale da sempre presente nel nostro Paese. I francobolli raccontano con le immagini, scelte dai cinque siti fondatori, una cultura condivisa da tutte le realtà aderenti all'Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani.

L'Arcispedale di Santa Maria Nuova è uno dei più antichi ospedali al mondo ancora in attività. Fondato nel 1288 da Folco Portinari, padre di Beatrice celebrata da Dante Alighieri, nel corso dei secoli ha rappresentato per Firenze il principale luogo di cura e assistenza.

L'edificio è un insigne monumento di architettura, a partire dalla prima corsia dell'antico Ospedale degli uomini, edificato tra il 1313 e il 1315. Comprende vari chiostri e giardini interni; tra questi il "Chiostro delle Medicherie", realizzato tra il 1418 e il 1420.

Tra gli autori rappresentati nelle raccolte d'arte si possono vantare Bicci di Lorenzo, Andrea della Robbia, Giovanni Battista Paggi, Alessandro Allori, Giambologna, Volterrano, Bernardo Buontalenti, Pomarancio ed altri.

La Scuola Grande di San Marco è un edificio rinascimentale, fondato dall'omonima Scuola, che si affaccia sul Campo Santi Giovanni e Paolo a Venezia, con alle spalle l'attuale Ospedale Civile di Venezia.

L'odierno Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo occupa gli edifici della Scuola Grande di San Marco, dell'ex Convento domenicano SS. Giovanni e Paolo e dell'ex Convento di S. Maria del Pianto; nella sua storia ha assorbito l'attività degli antichi ospedali dei Derelitti, di San Lazzaro dei Mendicanti e l'Ospizio di Calle della Testa.

Al suo interno oggi convivono un'area di cura e un'area storico-culturale, che comprende la Biblioteca antica, il Museo di Storia della medicina, il Museo di Anatomia Patologica, la Farmacia Storica, la Chiesa Ospedaliera, l'Itinerario dei medici ebrei, le raccolte d'arte e le architetture monumentali della Scuola Grande di San Marco e dell'ex Convento domenicano.

L'attuale Policlinico di Milano, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, trae la sua origine dal duca Francesco Sforza che nel 1456 porta a termine la riforma di 25 ospedali in funzione dal decimo secolo in città e nell'estensione della Diocesi, concentrandoli in una sola struttura. L'edificio ospedaliero, soprannominato "Ca' Granda", rappresenta la più imponente costruzione cittadina fino all'epoca moderna. Dall'Ospedale Maggiore dipendeva il Lazzaretto, reso celebre dal Manzoni, e numerosi presidi ospedalieri. Dall'ultimo decennio dell'Ottocento l'Ente svolge la sua opera sanitaria nei padiglioni sorti di fronte all'antica struttura ospedaliera: l'odierno Policlinico.

Il formidabile patrimonio culturale comprende le raccolte d'arte, con la celebre galleria di mille ritratti dei benefattori, l'archivio storico, la biblioteca storica di medicina, le collezioni di strumenti e di preparati anatomici.

A Roma il Complesso Monumentale del Santo Spirito in Sassia vanta undici secoli di nobili tradizioni di ospitalità e più di otto secoli di ininterrotta vita ospedaliera a vantaggio dei poveri, degli abbandonati e dei malati. L'ospedale affonda le radici nella "*Schola Saxonum*" (da cui deriva la parola "Sassia"), creata nell'anno 727 per l'accoglienza dei pellegrini sassoni.

Nel 1198, Papa Innocenzo III affidò a Marchionne d'Arezzo il compito di rifondare il complesso, affidandone la gestione a Guido di Montpellier, cavaliere e fondatore dell'Ordine Ospitaliero del Santo Spirito. Papa Sisto IV negli anni tra il 1471 e il 1478 ebbe cura di far ristrutturare l'ospedale, avvalendosi dei prestigiosi interventi dell'architetto Baccio Pontelli e dello scultore Andrea Bregno che edificarono la lunga corsia "sistina" con tiburio ottagonale al centro. Sotto il pontificato di Alessandro VII l'edificio fu ampliato con la Sala ospedaliera Alessandrina, oggi adibita a sede del Museo dell'Arte Sanitaria, inaugurato nel 1933.

La Biblioteca Lancisiana conserva volumi editi tra il XVI e il XX secolo, ricettari e manoscritti del XVIII e del XIX secolo, oltre a incisioni e tavole anatomiche.

A Napoli la "Real Santa Casa di Santa Maria del Popolo degli Incurabili" fu fondata il 23 marzo del 1522 dalla beata Maria Lorenza Longo (1463-1542); alla nuova istituzione collaborò anche san Gaetano da Thiene. Il complesso monumentale costituisce una vera cittadella ospedaliera su Caponapoli, acropoli greco-romana della città nuova. Il cortile risale alla fondazione cinquecentesca; la Chiesa di Santa Maria del Popolo è datata al 1530; nello stesso secolo viene realizzata la "*Razionalia*" con un pozzo sullo Scalone detto "dei Pazzi" e la cappella dell'Arciconfraternita dei Bianchi della Giustizia. Su disegno del Vaccaro venne realizzata la meravigliosa Spezieria ancora oggi integra nella stigliatura e nel corredo.

Qui l'Associazione "Il Faro d'Ippocrate" ha dato vita al Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina. Le collezioni comprendono antichi strumenti medico-chirurgici e scientifici, documenti, reperti anatomopatologici, preparati a secco e in formalina, cere e rilievi anatomici del secolo XVIII, antiche farmacie storiche e laboratori. Tutto il percorso lega il passato all'evoluzione scientifica. L'intero complesso è attualmente in corso di ristrutturazione e per mostre ed eventi si utilizza la ex Sala del Lazzaretto all'Ospedale della Pace.

Gennaro Rispoli
Presidente ACOSI

Paolo M. Galimberti
Vicepresidente ACOSI